

## Vela, Luigi Saidelli e la biografia di un uomo con il “senso della rotta”

Nella sede di Genova dello Yacht Club Italiano è stato presentato il libro "Il Senso della Rotta - Luigi Saidelli: velista, imprenditore, uomo", scritto dal giornalista Bruno Cianci

28 maggio 2019 | di [Elisa Teja](#)



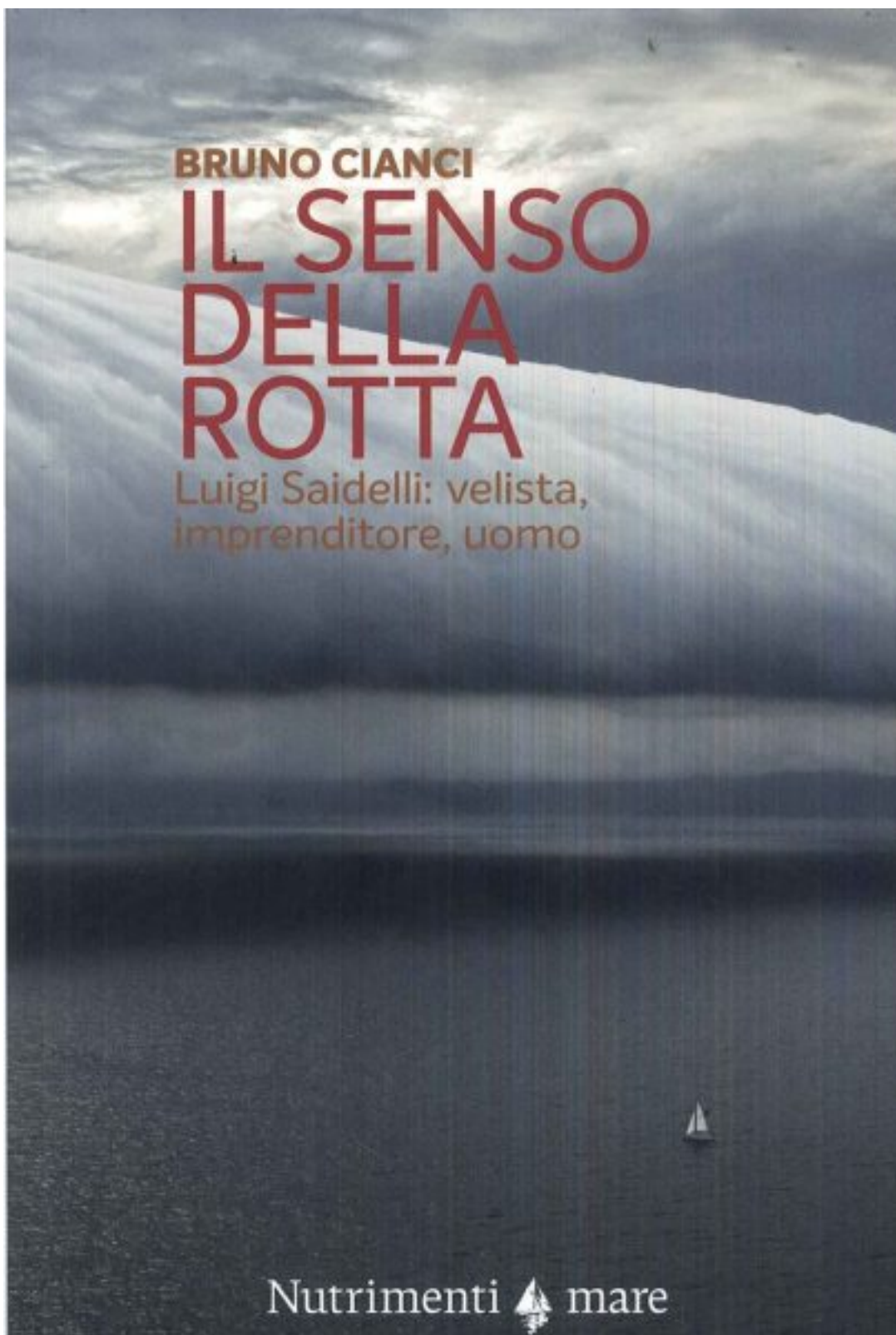
*Luigi Saidelli*

**Il Senso della Rotta** non è un libro di navigazione in senso tecnico ma racconta la navigazione di un velista, **Luigi Saidelli**, partito da solo a sedici anni per fare il giro del mondo imbarcato su un cargo, e arrivato (a dispetto persino di una grave disabilità a un occhio) fino alle **Olimpiadi di Tokyo del 1964** sulla classe Star, in equipaggio con Luigi Croce.

Avventure, racconti spassosi e brillanti, infiniti viaggi e innumerevoli incontri, da Ernest Hemingway a Mike Bongiorno, da Filippo di Edimburgo a Gianni Agnelli, Edmund de Rothschild e Guido Monzino. In mare si è sfidato con avversari leggendari, ad esempio Paul Elvstrøm, ha navigato con armatori come Raul Gardini ed è stato uno dei fautori, con il comandante Salvatore Sarno, di **Shosholoza**, la sfida sudafricana alla Coppa America. Poi il lavoro come **agente marittimo a Savona** e la famiglia, la moglie Mimma e i due figli.

Una vita legata a doppio filo alla **vela**, alla navigazione e al mare. *“Ogni volta che vedevo una Star, il cuore mi si apriva”*, ha spiegato Luigi Saidelli raccontandosi all'autore del libro, lo storico e giornalista (oltreché esperto velista) **Bruno Cianci** ed edito da Nutrimenti Mare.

Una biografia, tra aneddoti e ricordi, che si legge come un romanzo, perchè la vita di Saidelli è un romanzo. Luigi, conosciuto dagli amici come Gigetto o Gigi, è **nato a Trieste nel 1939**, figlio e nipote di ufficiali di Marina di discendenza dalmato-giuliana. Lunghe fasi di vita vissuta ai Caraibi, in Sudafrica, in Groenlandia. E poi – soprattutto – **Genova e Savona**, le città che hanno adottato lui e tutti i suoi familiari (il cognome originale era Seidl, poi italianizzato in Saidelli appunto). Il libro, presentato allo Yacht Club di Genova, ha una **prefazione** firmata proprio dal presidente di Yacht Club, **Nicolò Reggio**, cugino dello stesso Saidelli.



La copertina del libro "Il senso della rotta"

*"Luigi Saidelli lo associo a Raul Gardini, a Edmund de Rothschild e a una regata che vincemmo insieme su Boomerang: lo ricordo sempre simpatico e affascinante, nel posto giusto al momento giusto", ha detto di lui German Frers.*

*"Gigi è sempre stato uno di famiglia, parliamo la stessa lingua, il giuliano! Insomma 'semo tutti esuli'... Fine conoscitore della tecnica dell'andar per mare e competere, con mio zio Annibale ha sempre condiviso l'arte*

*della messa a punto delle barche. Lo ricordo sempre allegro e curioso del mio percorso velico, un vero marinaio "triestin", ha aggiunto **Mauro Pelaschier**.*

*"Con Gigi Saidelli ho sempre parlato di tutto ma preferibilmente di due cose: di vino e di barche", ha ricordato **Torben Grael**.*

*"Per molti velisti napoletani come me, Gigi è stato uno di noi, forse per quel suo modo di essere così allegro e scanzonato e per quelle sue origini triestine che, inspiegabilmente, lo rendono più simile a noi rispetto ai genovesi", ha concluso **Roberto Mottola**.*

Elisa Teja